



GRUPPO CONSILIARE "CITTADINI PER FIESOLE"

Al sig. Sindaco del Comune di Fiesole

p/c

Al Presidente del Consiglio Comunale

Ai Capigruppo Consiliari

MOZIONE

articolo 65 Regolamento del Consiglio Comunale

Oggetto

Criteri di sostenibilità tariffaria nella gestione del ciclo dei rifiuti.

Il sottoscritto Renzo Luchi, Consigliere Comunale e Capogruppo di Cittadini Per Fiesole, chiede l'iscrizione della mozione, di cui all'oggetto, tra gli argomenti da trattare nella prossima seduta del Consiglio Comunale.

Cordiali saluti.

Renzo Luchi

E
COMUNE DI FIESOLE
Comune di Fiesole
Protocollo N.00299004/2026 del 10/09/2026

Fiesole 09.09.2026



MOZIONE

Art.65 regolamento del Consiglio Comunale

Oggetto

Criteri di sostenibilità tariffaria nella gestione del ciclo dei rifiuti.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI FIESOLE

ESPRIME PREOCCUPAZIONE PER IL FATTO CHE:

- L'Assemblea di ATO Toscana Centro ha ratificato per il PEF 2026-2029 un adeguamento dei costi operativi del **+6,7% sull'intero ambito e del +4,84% per il sub-ambito di Firenze**; una manovra macroeconomica legata a dinamiche inflattive e contrattuali nazionali che rischia di gravare pesantemente sulle componenti fisse e sui minimi obbligatori della TARIC dei cittadini fiesolani, a prescindere dai loro sforzi individuali di riciclo;

RILEVATO CHE:

- Le politiche regionali di pianificazione del ciclo dei rifiuti scontano storici ritardi nella realizzazione di una rete impiantistica autosufficiente e moderna, costringendo i territori a sopportare elevati costi di trasferimento e smaltimento delle frazioni residue;
- I documenti di programmazione d'Ambito evidenziano un cronico deficit impiantistico strutturale e insostenibile nelle province di Firenze, Prato e Pistoia, che costringe all'esportazione logistica su gomma di **oltre 220.000 tonnellate annue** di scarti fuori dai confini dell'ATO o verso altre regioni;
- Questa carenza nella chiusura del ciclo dei rifiuti genera imponenti costi di trasporto e di conferimento esterni che vengono ribaltati interamente sulle tariffe locali, vanificando la spinta verso una reale ed efficiente autosufficienza e verso i principi cardine dell'economia circolare;

EVIDENZIA LA CONTRADDIZIONE FINANZIARIA PER CUI:

- A fine giugno 2026 l'Assemblea dei Soci della Multiutility Plures S.p.A. ha deliberato la distribuzione di **34,4 milioni di euro** di dividendi ai Comuni soci, nonostante il comparto dei servizi ambientali (rifiuti) abbia registrato una perdita operativa di **4,3 milioni di euro** e l'utile della capogruppo sia crollato a soli **20,3 milioni**;

E

COMUNE DI FIESOLE
Comune di Fiesole
Protocollo N.00299004/2026 del 10/09/2026



- Per salvaguardare i flussi finanziari correnti già preventivati nelle casse dei Comuni soci, la società è stata autorizzata ad attingere per **14,1 milioni di euro** dalle riserve patrimoniali storiche, determinando una forte spaccatura politica tra i sindaci in assemblea (con 10 voti contrari e 5 astenuti) a causa delle conseguenti tensioni sulla liquidità aziendale e del massiccio ricorso al debito per sostenere il Piano Industriale;
- Tale assetto evidenzia un'evidente anomalia etica e di giustizia distributiva: i Comuni azionisti si trovano nella duplice e conflittuale veste di controllori che avallano i rincari tariffari a valle e di soci che incassano utili a monte drenando il patrimonio societario, generando di fatto un **"guadagno sulla Tariffa"**;

RILEVATO INOLTRE CHE:

- Al Comune di Fiesole, in virtù della propria quota azionaria dello **0,154% (558.613 azioni)**, spetta un dividendo economico per l'annualità 2026 pari a circa **53.000 euro**, risorsa extratributaria correntemente destinata ad equilibri generali di bilancio o spese correnti diffuse, a fronte di uno stanziamento per il fondo di agevolazione sociale TARIC che si attesta a soli **21.000 euro circa**;
- L'utilizzo generalizzato di risorse provenienti dall'ecosistema dei rifiuti per sanare altre voci di bilancio non offre una sufficiente e giusta compensazione sociale ai cittadini fiesolani esposti ai rincari strutturali della tariffa e al cosiddetto **"paradosso della virtuosità"**, che rischia di vedere aumentare le tariffe base qualora l'intera comunità riducesse a zero gli svuotamenti extra per coprire i costi fissi ineliminabili del gestore;
- Come gruppo di opposizione *"Cittadini per Fiesole"*, riteniamo che l'allineamento passivo alle decisioni della maggioranza dei grandi Comuni soci non risponda al mandato di primaria tutela del potere d'acquisto e dell'equità fiscale per la nostra comunità fiesolana;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, IL CONSIGLIO COMUNALE DI FIESOLE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA:

1. **A sostenere, in sede di predisposizione dei prossimi documenti/variazioni di bilancio, l'opportunità politica di vincolare il 100% dell'entrata derivante dai dividendi Plures S.p.A. (~53.000 euro) all'ampliamento strutturale del fondo per le agevolazioni TARIC, convertendo i proventi azionari della Multiutility in un ammortizzatore sociale diretto ad azzerare o ridurre l'impatto dei rincari della quota**



fissa sui nuclei fiesolani economicamente vulnerabili o a basso ISEE, elevando lo stanziamento ben oltre i 21.000 euro storicamente previsti;

2. **A farsi portavoce in Assemblea dei Soci di Plures S.p.A. di una posizione di rigore e prudenza finanziaria**, superando la linea dell'allineamento incondizionato e sollevando formali riserve circa la prassi di intaccare le riserve patrimoniali della holding per distribuire dividendi correnti in concomitanza con l'approvazione di rincari tariffari a carico dell'utenza;
3. **A sollecitare nelle sedi di ATO Toscana Centro e nei confronti del gestore Alia** una radicale accelerazione degli investimenti industriali volti al *rinnovamento* tecnologico e all'adeguamento dei siti impiantistici esistenti, senza consumo di nuovo suolo, al fine di azzerare i costosi viaggi su gomma dei rifiuti che gonfiano i PEF d'Ambito e gravano sulle tasche dei nostri concittadini.

Fiesole 17.09.2026